



## REGOLAMENTO

### **Casa famiglia per adulti con disabilità "Marano Come Noi"**

**via Marano, n.465 - 03023 Ceccano (Fr)  
Tel. 0775 604470**

---

**Approvato con Deliberazione del Comitato dell'Accordo di Programma n.4 del 17/11/2010**

**Distretto Sociale "B" di Frosinone  
Comune Capofila Frosinone**

---



## **INDICE**

ART. 1 – OGGETTO	pag. 3
ART. 2 – FINALITA'	pag. 3
ART. 3 – DESTINATARI	pag. 3
ART. 4 – RICETTIVITA'	pag. 3
ART. 5 – CARATTERISTICHE STRUTTURALI	pag. 3
ART. 6 - PROCEDURE PER L'ACCESSO ALLA STRUTTURA	pag. 4
ART. 7 – VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA E AMMISSIONE	pag. 5
ART. 8 – DETERMINAZIONE DELLA RETTA A CARICO DELL'UTENTE	pag. 5
ART. 9 – ASSENZE	pag. 6
ART. 10 - DIMISSIONE E RINUNCIA AL SERVIZIO	pag. 6
ART. 11 - TITOLARITA' E GESTIONE DELLA STRUTTURA	pag. 6
ART. 12 - VIGILANZA E CONTROLLO	pag. 6
ART. 13 – COSTI DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA	pag. 7
ART. 14 – DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	pag. 7



## **ART. 1 – OGGETTO**

La Casa Famiglia per disabili adulti, denominata "MARANO COME NOI", è sita nel Comune di Ceccano, in via Marano, n. 465 ed è stata istituita dalla Regione Lazio, ai sensi del DM. 13 dicembre 2001, n. 470.

L'avvio dell'attività è avvenuto in data 4 novembre 2005; la struttura è stata autorizzata, ai sensi della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41, dal Comune di Ceccano, con provvedimento n.7533/10688 del 17 giugno 2005.

## **ART. 2 – FINALITA'**

La Casa Famiglia "Marano Come Noi" è un servizio sociale di tipo residenziale, destinato a disabili adulti, privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare è impossibile o contrastante con il Piano individuale di assistenza, definito dal Servizio Sociale di riferimento o ancora che scelgano autonomamente tale tipo di residenza.

La Casa Famiglia è una struttura abitativa integrata nel contesto sociale circostante; essa promuove e garantisce agli ospiti la partecipazione, oltre che alla vita quotidiana comunitaria, alle opportunità formative, occupazionali e aggregative che si svolgono all'esterno e che sono offerte dai servizi e dalle strutture presenti sul territorio.

## **ART. 3 – DESTINATARI**

Sono destinatari del servizio i disabili adulti (18-65 anni) in condizione di gravità (art. 3 comma 3, legge n. 104/1992), accertata ai sensi dell'art. 4 della stessa legge, residenti nei Comuni del Distretto Sociale B di Frosinone e che riescano a gestire la quotidianità, con l'appoggio di operatori qualificati per l'assistenza domiciliare e tutelare.

Compatibilmente con le disponibilità presenti, possono accedere al servizio disabili gravi residenti in Comuni diversi da quelli del Distretto B, con pagamento della retta mensile a totale carico dell'utente o con il concorso del Comune di residenza.

Per l'accoglienza presso la struttura, il disabile deve poter essere "assistibile a domicilio"; tale condizione deve essere comprovata da idonea certificazione medica. Non sono ammesse persone disabili che richiedono assistenza sanitaria continuativa.

## **ART. 4 – RICETTIVITA'**

La capacità ricettiva della struttura, a carattere familiare, è per un numero massimo di 8 utenti.

## **ART. 5 – CARATTERISTICHE STRUTTURALI**

La Casa Famiglia, sul piano strutturale e funzionale, rispetta i requisiti previsti dalla L. R. n. 41/2003 e dai successivi provvedimenti attuativi.

Priva di barriere architettoniche, essa prevede la distinzione tra gli spazi destinati alle attività collettive e di socializzazione e gli spazi destinati alle attività individuali, in coerenza con le esigenze degli ospiti presenti.

L'organizzazione degli spazi garantisce l'autonomia, la fruibilità e la privacy.



Nella struttura, per un totale di circa mq. 200 interni e mq. 1.500 esterni, sono presenti:

- 4 camere con 2 posti letto ciascuna;
- 4 servizi igienici annessi alle camere da letto;
- 1 camera da letto per gli operatori;
- 1 servizio igienico per gli operatori;
- 1 cucina;
- 1 zona destinata a refettorio;
- 1 zona destinata a soggiorno;
- 1 spazio destinato ad infermeria;
- 1 ufficio amministrativo;
- uno spazio esterno, in parte verde.

#### ART. 6 - PROCEDURE PER L' ACCESSO ALLA STRUTTURA

- a) Le richieste di ammissione alla Casa Famiglia possono essere avanzate dalla persona disabile o dai suoi familiari, tramite il Servizio Sociale del Comune di residenza del richiedente. Le istanze sono compilate attraverso apposito modulo (Allegato 1 del presente Regolamento), da richiedere al Servizio Sociale di residenza della persona disabile.

Alla richiesta di ammissione, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D. Lgs n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, va allegata la seguente documentazione:

- documento di identità del richiedente;
- certificazione attestante la situazione di handicap grave (art. 3 comma 3, Legge n.104/1992) del richiedente;
- certificazione medica attestante che il disabile è assistibile a domicilio;
- Modulo ISEE attestante la condizione economica del nucleo familiare di appartenenza del richiedente;
- documentazione attestante il reddito netto annuo effettivamente percepito dal disabile, comprensivo di ogni emolumento a qualsiasi titolo percepito (pensione d'invalidità, assegno di accompagnamento, pensione di guerra, ecc.).

La richiesta di ammissione contiene la dichiarazione di impegno, conseguente all'inserimento presso la Casa Famiglia, al versamento mensile della quota di compartecipazione alla retta a carico dell'ospite, determinata secondo le modalità previste dal successivo art. 8.

La richiesta di ammissione, completa della documentazione, va consegnata al Servizio Sociale del Comune di residenza della persona disabile.

L'assistente sociale di riferimento predisporrà una specifica relazione, da cui si rilevino le motivazioni della richiesta d'inserimento in Casa Famiglia ed inoltrerà la relazione e la richiesta d'ammissione, completa della documentazione allegata, all'Ufficio di Piano del Distretto Sociale B, presso il Comune capofila Frosinone, Piazza VI Dicembre, snc 03100 Frosinone (Fr).

- b) All'atto dell'ammissione alla struttura, il richiedente dovrà presentare la seguente documentazione:

- certificazioni sanitarie: Wasserman, Marques epatite A,B e C, HIV, coprocoltura, tampone faringeo e radiografia del torace;
- certificazione del medico curante relativa allo stato di salute, alle patologie pregresse ed in atto, alle eventuali terapie farmacologiche seguite, alle eventuali intolleranze alimentari o ai farmaci e ad eventuali diete seguite dal richiedente;
- Libretto sanitario;
- Codice fiscale.



- c) La permanenza dell'ospite presso la struttura è determinata in base al Progetto Personalizzato di Assistenza, definito al successivo art. 7 e alle valutazioni periodiche del suo andamento. Le dimissioni o la rinuncia al servizio sono disciplinate dal successivo art. 10.  
Ai fini della verifica della permanenza dei requisiti di accesso alla struttura, con cadenza annuale, l'ospite della Casa Famiglia, dovrà presentare un aggiornamento della documentazione relativa ai redditi personali e familiari, di cui al precedente punto a).

#### **ART. 7 – VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA E AMMISSIONE**

L'ammissione dell'utente alla struttura è disposta da una Unità Valutativa Integrata distrettuale composta:

- da personale sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale FR/B;
- dall'assistente sociale di riferimento dell'utente che ha promosso l'inserimento;
- da un'assistente sociale e da un operatore tecnico-amministrativo componenti della Struttura di Piano del Distretto Sociale B;
- dal Responsabile della Casa Famiglia.

Compiti dell'Unità Valutativa Integrata sono:

- valutare la proposta di ammissione e dimissione dalla Casa Famiglia;
- redigere il Progetto Personalizzato di Assistenza da attuare presso la struttura;
- valutare periodicamente l'andamento del Progetto, per verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati o per l'esame di particolari situazioni o problematiche che coinvolgano l'ospite della struttura.

Nel caso in cui le domande di inserimento sopravanzino i posti disponibili, la struttura predispone una Lista di attesa, sulla base delle valutazioni espresse dall'Unità Valutativa Integrata sui casi esaminati. Per l'ammissione alla struttura, si tiene conto della gravità della condizione sociale, psicologica e sanitaria della persona disabile e del suo nucleo familiare e si valuta la congruenza tra le esigenze dell'utente e le possibilità/disponibilità offerte dal servizio.

#### **ART. 8 – DETERMINAZIONE DELLA RETTA A CARICO DELL'UTENTE**

Con decorrenza 01.01.2007, la Regione Lazio ha quantificato la retta giornaliera pro-capite della struttura in € 125,00. La predetta retta potrà subire variazioni a seguito di relativo provvedimento regionale.

Per il calcolo della quota di partecipazione del richiedente alla copertura della retta giornaliera della struttura, il Servizio Sociale del Comune di residenza, dovrà seguire la seguente procedura:

- accertare il reddito netto annuo, effettivamente percepito dal disabile e comprensivo di ogni emolumento a qualsiasi titolo percepito;
- detrarre dal reddito complessivo così determinato una quota pari all'importo annuale della pensione sociale;
- ripartire su 365 giorni il reddito ottenuto a seguito della predetta detrazione.

Il Distretto Sociale B di Frosinone potrà stabilire, se necessario, una compartecipazione al pagamento della retta anche da parte del nucleo familiare dell'utente, in base al reddito ISEE.



## **ART. 9 - ASSENZE**

A seguito di comunicazione al Responsabile, l'ospite potrà assentarsi dalla Casa Famiglia per soggiorni presso familiari, conoscenti, strutture di vacanza, ecc. mantenendo il posto occupato, a fronte del versamento della retta mensile.

Per ricoveri ospedalieri o in strutture sanitarie non superiori a 30 giorni, la Casa Famiglia assicura il mantenimento del posto occupato dall'ospite, a fronte del versamento della retta mensile. In caso di ricovero presso strutture nell'ambito territoriale distrettuale, a supporto dei familiari o in loro vece, la Casa Famiglia fornisce all'utente le forme di assistenza tutelare o di sostegno di cui necessita.

Per ricoveri ospedalieri o in strutture sanitarie superiori a 30 giorni, si valuterà, caso per caso, se avviare la procedura di dimissione dell'utente dalla struttura.

Nel caso in cui l'ospite dalla Casa Famiglia si assenti per un periodo superiore a 7 giorni, senza che sussistano motivazioni fondate o comunicazioni relative ai motivi dell'assenza, nei confronti dello stesso verrà avviata la procedura di dimissione dalla struttura.

## **ART. 10 - DIMISSIONE E RINUNCIA AL SERVIZIO**

La dimissione di un ospite dalla struttura è determinata:

- dalla richiesta dello stesso o dei familiari;
- dalla perdita totale dell'autosufficienza o qualora si evidenzino condizioni psico-fisiche o patologie tali da renderne impossibile il permanere in Casa Famiglia;
- da comportamenti che siano lesivi o di disturbo per gli altri ospiti e rendano impossibile la convivenza;
- dall'assenza temporanea, prolungata per oltre 7 giorni e non dovuta a motivi sanitari o a situazioni documentate e motivate.

In caso di dimissioni volontarie, l'ospite o i suoi familiari sono tenuti a dare un preavviso scritto di 15 giorni.

La retta mensile versata ad inizio mese non verrà rimborsata per eventuali giorni in cui l'utente non usufruirà dei servizi erogati dalla struttura.

## **ART. 11 - TITOLARITA' E GESTIONE DELLA STRUTTURA**

Il servizio oggetto del presente Regolamento è stato inserito nel Piano di Zona del Distretto Sociale B di Frosinone, su prescrizione della Regione Lazio (Circolare n. 92745 del 04/08/2006).

La titolarità e la gestione della struttura sono in capo ad un Ente del privato sociale, come disposto dalla Regione Lazio che, con apposito bando pubblico, ha finanziato le strutture del "Dopo di Noi", con specifiche risorse dello Stato, ai sensi della L. 23/12/2000 n. 388 e del DM 13/12/2001 n. 470.

L'attuale ente gestore è la Società Cooperativa Sociale Onlus Va-lentina, con sede in via Aldo Moro, n. 285 – 03100 Frosinone (FR).

## **ART. 12 - VIGILANZA E CONTROLLO**

Compete al Comune di Ceccano, sul cui territorio insiste la struttura, la vigilanza diretta ed il controllo sul mantenimento dei requisiti di funzionamento, nonché sul rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente (L. R. n. 41/2003). Sono fatte salve le competenze della ASL in materia di vigilanza igienico-sanitaria.



Il Distretto Sociale B di Frosinone:

- è il destinatario delle risorse finanziarie per la gestione economica della Casa Famiglia e provvede ai pagamenti in favore dell'Ente titolare/gestore, previa regolare fatturazione mensile, corredata da relazione tecnica con prospetto riepilogativo di tutte le spese effettuate (per personale, utenze, acquisto beni e materiali di consumo, ecc.) e giustificativi contabili e presenze degli ospiti;
- vigila sul rispetto di quanto previsto nel presente Regolamento;
- approva il Rendiconto annuale predisposto dall'ente titolare/gestore della Casa Famiglia;
- provvede alla rendicontazione annuale dei costi di gestione della struttura alla Regione Lazio.

### **ART. 13 – COSTI DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA**

I costi di funzionamento della Casa Famiglia "Marano come Noi" vengono sostenuti attraverso:

- il finanziamento quantificato annualmente dalla Regione Lazio ed assegnato al Distretto Sociale B di Frosinone, nell'ambito del Piano di Zona;
- le indennità di accompagnamento degli utenti e le quote a loro carico definite in base al reddito netto percepito.

Il Distretto Sociale B di Frosinone, con idoneo provvedimento, potrà prevedere la copertura del costo di funzionamento della struttura anche attraverso:

- una eventuale quota integrativa a carico del nucleo familiare dell'utente, determinata sulla base del reddito ISEE;
- una eventuale quota integrativa a carico del Distretto Sociale B, determinata nell'ambito delle risorse del Fondo per la non autosufficienza;
- una eventuale quota integrativa a carico dei Comuni di residenza degli utenti.

Il finanziamento della struttura assegnato verrà trasferito, dal Distretto Sociale B, direttamente all'Ente titolare e gestore, tramite liquidazione periodica delle fatture presentate.

L'ospite è tenuto a versare mensilmente l'assegno di accompagnamento e la quota determinata a suo carico, ai sensi del precedente art. 8, direttamente all'Ente titolare e gestore della struttura.

### **ART. 14 – DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa riferimento alle vigenti normative nazionali e regionali.

Per quanto attiene, in particolare, ai rapporti fra la struttura e gli utenti e alla qualità delle prestazioni, degli interventi e delle attività offerte agli ospiti, è possibile fare riferimento alla Carta del Servizio della Casa Famiglia "Marano come Noi", che è posta in allegato al presente Regolamento (Allegato 2) e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Le disposizioni di cui al presente Regolamento possono subire modifiche ed integrazioni, in ragione di eventuali nuovi provvedimenti adottati.